



Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE:

CURTOTTI DOMENICO

Classe:

3DS

Disciplina:

STORIA

1. OBIETTIVI DIDATTICI

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

- esercitare la riflessione critica e/o razionale sulle diverse forme del sapere storico nel loro rapporto con l'esperienza umana nella sua totalità; • problematizzare le conoscenze nella duplice dimensione sincronica e diacronica; • comunicare attraverso il dialogo la discussione e il confronto fra prospettive ed interpretazioni plurime; • manifestare l'interesse per la diversità culturale;

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

Obiettivi minimi di apprendimento della filosofia (modulati in relazione alla classe di frequenza) sono: • la capacità di utilizzare il lessico specifico della disciplina; • la capacità di utilizzare strumenti di consultazione, quali tavole cronologiche e sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali; • la capacità di esporre in modo chiaro ed ordinato, coeso e coerente gli eventi storici; • la capacità di cogliere i nessi logici di causa/effetto; • la capacità di comprendere le relazioni spazio/temporali.

2. CONTENUTI

UNITA' DIDATTICHE:

1.

2. Il medioevo latino-germanico, lessico concettuale: feudalesimo, impero, chiesa, monaci e frati, eresie, geografia religiosa del mondo medievale.
3. La rinascita economica del basso medioevo, lo sviluppo delle istituzioni urbane, l'espansione del mondo cristiano feudale (Baltico, Spagna, Medio Oriente, sud Italia).
4. La grande crisi del XIV secolo. La peste. Società ed economia.
5. Il costituirsi delle grandi monarchie in Europa nei secc. XIV-XV. La guerra dei cent'anni e le vicende sociali della Francia.
6. L'Italia dai comuni alle signorie agli stati regionali: le strutture del potere politico, la società e l'economia. Le vicende dei principali stati regionali.
7. Il crepuscolo del medioevo. La fine degli universalismi. Il consolidarsi delle monarchie francese, inglese e spagnola. L'avanzata dei turchi e la fine dell'Impero d'Oriente.
8. Le scoperte geografiche, gli imperi commerciali e coloniali portoghese e spagnolo.
9. Le vicende politiche italiane fra '400 e '500. La fine dell'indipendenza politica della penisola: le ragioni.
10. Il tentativo egemonico di Carlo V e la politica dei grandi stati europei fino alla pace di Augusta.
11. La riforma. Lutero e Calvino: il pensiero teologico, gli effetti sociali e politici.
12. La "controriforma".
13. La politica europea nella seconda metà del '500. La Spagna di Filippo II, l'Inghilterra elisabettiana, la guerra civile in Francia e l'ascesa dei Borboni.
14. La guerra dei trent'anni e il nuovo quadro politico europeo.

2a. TESTI IN ADOZIONE

Ciccopiedi, Greppi, Colombi, Meotto, *Trame del tempo*, vol. I, Laterza

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE

66

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Trimestre:

Il medioevo latino-germanico, lessico concettuale: feudalesimo, impero, chiesa, monaci e frati, eresie, geografia religiosa del mondo medievale.

La rinascita economica del basso medioevo, lo sviluppo delle istituzioni urbane, l'espansione del mondo cristiano feudale (Baltico, Spagna, Medio Oriente, sud Italia).

La grande crisi del XIV secolo. La peste. Società ed economia.

Il costituirsi delle grandi monarchie in Europa nei secc. XIV-XV. La guerra dei cent'anni e le vicende sociali della Francia.

Pentamestre:

L'Italia dai comuni alle signorie agli stati regionali: le strutture del potere politico, la società e l'economia. Le vicende dei principali stati regionali.

Il crepuscolo del medioevo. La fine degli universalismi. Il consolidarsi delle monarchie francese, inglese e spagnola. L'avanzata dei turchi e la fine dell'Impero d'Oriente.

Le scoperte geografiche, gli imperi commerciali e coloniali portoghese e spagnolo.

Le vicende politiche italiane fra '400 e '500. La fine dell'indipendenza politica della penisola: le ragioni.

Il tentativo egemonico di Carlo V e la politica dei grandi stati europei fino alla pace di Augusta.

La riforma. Lutero e Calvino: il pensiero teologico, gli effetti sociali e politici.

La "controriforma".

La politica europea nella seconda metà del '500. La Spagna di Filippo II, l'Inghilterra elisabettiana, la guerra civile in Francia e l'ascesa dei Borboni.

La guerra dei trent'anni e il nuovo quadro politico europeo.

3. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

Si tenderà a coniugare il metodo storicistico con quello tematico. Due le fasi della didattica: fase espositiva (trattazione dei contenuti attuata tramite la lezione frontale dell'insegnante) e fase di coinvolgimento attivo (comprendente il confronto e lo studio personale). Si reputa essenziale l'instaurazione di un dialogo aperto con gli studenti per favorirne la partecipazione e si sottolinea l'importanza di una visione unitaria dei saperi, educando alla interdisciplinarietà. Si adotteranno i seguenti strumenti di lavoro: • lezione frontale e libro di testo come esposizione dei contenuti e dei problemi (momento centrale); • lettura e commento dei testi; • eventuale utilizzo di materiale audiovisivo e multimediale e di risorse digitali; • momenti di approfondimento e di ricerca organizzati dagli studenti; • eventuale partecipazione a convegni e visite didattiche.

3 a. METODOLOGIA

METODOLOGIA UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Lezione frontale	X	
Lezione dialogata/partecipata	X	
Lavoro di gruppo		
Tecniche di brain storming		
Problem solving		
Relazioni		
Discussioni		
Assegnazione letture		
Assegnazione esercizi		
Analisi e/o traduzione testi		
Collegamenti interdisciplinari		
Tutoring (peer education)		
Cooperative learning		
Classe capovolta		
Uso delle TIC		
Uso di laboratori		
Uso di strumenti multimediali		
Attività motoria a corpo libero		
Pratica sportiva		
Attività con gli attrezzi		
Altro:		

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Libro di testo	X	
Eserciziario per lavori in classe o a casa		
Testi di approfondimento		
Materiale (anche in formato digitale) fornito dall'insegnante	X	
Presentazioni dell'insegnante (PowerPoint, Prezi, ecc.)		
Presentazioni di materiali elaborati dagli allievi (PowerPoint, Prezi, ecc.)		
LIM		
Software didattici		
Quotidiani, riviste scientifiche, ecc.		
Sussidi audiovisivi		
Laboratorio		
Visite e uscite didattiche		
Altro:		

4. TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre	N. Verifiche pentamestre	Tipologia di prove usate (v. legenda)
2	3	1,3,11,12

1. verifica orale X	9. esercizi	17. relazione
---------------------	-------------	---------------

2. testo argomentativo	10. problemi	18.prova strutturata semistruutturata	0
3. saggio breve X	11. quesiti a risposta aperta X	19. prova pratica	
4. articolo di giornale	12. quesiti a scelta multipla		
5. tema storico	13. trattazione sintetica X		
6. analisi testi	14. prova d'ascolto		
7. traduzione	15. comprensione del testo in lingua		
8. prove di competenza	16. produzione testo in lingua		

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

Elementi di valutazione:

Conoscenza dei contenuti • Uso appropriato della terminologia • Esposizione chiara e ordinata • Capacità di cogliere analogie e differenze • Capacità di argomentare • Sviluppo delle capacità critiche • Impegno e partecipazione al dialogo educativo • Rispetto delle scadenze • Motivazione al miglioramento Per evitare classificazioni inutilmente rigide e astratte, i criteri debbono essere applicati tenendo in debito conto lo sviluppo cognitivo e più in generale la personalità dell'allievo. Nell'attribuzione del voto, in particolare dei voti negativi, è bene verificare accuratamente la corrispondenza tra i dati relativi alle prestazioni, le dovute azioni di recupero e i descrittori del voto negativo.

Voto, criterio:

2-4 Rifiuto della verifica oppure aperto disinteresse nei confronti della materia. Assenza di comprensione anche di un testo o di un dato semplice. Mancanza di studio, con il risultato di una conoscenza vaga e non assimilata dei contenuti.

5 Preparazione lacunosa (difficoltà nell'ordinare i dati, incoerenza nell'analisi, imprecisioni nel dedurre) e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali e spiegati in classe. Esposizione scorretta dei contenuti. Nonostante l'aiuto dell'insegnante l'allievo commette errori nell'eseguire compiti facili (definire concetti, chiarire il significato di tesi fondamentali).

6 Sa applicare le conoscenze (i contenuti) eseguendo in modo semplice le competenze disciplinari (gli obiettivi). Se guidato l'allievo argomenta con coerenza, ma non in modo approfondito. Compie analisi semplici utilizzando un patrimonio concettuale adeguato.

7-8 Applica le conoscenze correttamente e sa realizzare compiti complessi (ad esempio: ridurre un testo ad una mappa concettuale), pur permanendo alcune imprecisioni nella loro realizzazione. Espone coerentemente e costruisce analisi complete benché non approfondite. Pur con qualche incertezza sa formulare valutazioni autonome.

9-10 Applica con precisione e coerenza conoscenze esatte e rielaborate con originalità. Organizza, utilizzando gli strumenti logici e procedurali in suo possesso, in modo autonomo. Formula valutazioni motivate ed approfondite.

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;
- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO

MODALITA' UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Recupero in itinere in ore curricolari	X	
Assegnazione lavoro individualizzato		
Potenziamento		
Settimana di interruzione dell'attività didattica (26-30 gennaio 2026)	X	
Peer tutoring		

6. ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI E PROGETTI DIDATTICI

Attività curricolari ed extra-curricolari programmati per la classe dai singoli docenti

Contenuti/titolo	Discipline concorrenti	Periodo	Tempi in ore o giorni	Studenti coinvolti	Docenti referenti o accompagnatori